

Num. Protocollo 0000977  
Data Protocollo 09/01/2010  
Data Ricevimento 09/01/2010

Categoria 06  
Classe 03

**di Empoli, Garante della Comunicazione  
apa n. 41, 50053 Empoli**

**Oggetto: Istanza in merito al Programma di riqualificazione urbana per la realizzazione di alloggi a canone sostenibile, Piano Urbanistico Attuativo P.U.A. 7.2**

Noi sottoscritti Massimo Matteoli, nato a Empoli(Fi) il 16.11.1955 e Marco Pellegrini, nato a Empoli il 2.10.1952, essendo entrambi residenti ad Empoli ed interessati all'evoluzione urbanistica della città, abbiamo preso visione della documentazione relativa al programma di cui in oggetto, per cui è in corso il processo di Valutazione Integrata e Valutazione Ambientale Strategica.

Dagli elaborati risulta che il programma non prevede la realizzazione di viabilità ciclabile e dalla lettura del rapporto ambientale risulta che:

- al punto 2.1.8 non è stato tenuto conto, nella descrizione dello stato dell'ambiente, della mancanza di viabilità ciclabile;
- al punto 2.3 fra le azioni previste dal programma non si fa cenno alla mobilità ciclabile;
- ai punti 6.2 e 6.7 a causa di tali carenze risulta non completa la valutazione integrata degli effetti che dal programma dovrebbero derivare.

Si tenga conto che il programma interessa una zona collocata fra la frazione del Pozzale ed il centro cittadino e che la frazione del Pozzale è situata a breve distanza (meno di 1 km) dal centro di Empoli. Vi sono pertanto tutte le premesse perché non solo i futuri residenti nell'area oggetto del programma di riqualificazione urbana, ma tutti i residenti delle frazioni di Pozzale, Casenuove, La Farfalla, possano utilizzare la bicicletta in via preferenziale per i loro spostamenti verso il centro di Empoli.

Si ricorda che in altri PUA della zona, relativi all'area di Pozzale-Casenuove, è stata prevista la realizzazione di piste ciclabili.

Lo sviluppo della mobilità ciclabile richiede però la realizzazione delle relative infrastrutture, in quanto l'intensità del traffico automobilistico rende in loro assenza estremamente pericoloso l'uso della bicicletta, specie per i soggetti più deboli.

Si pensi ai bambini ed agli adolescenti, per cui la bicicletta costituirebbe mezzo d'elezione per gli spostamenti autonomi compreso il percorso fra casa e scuola, ed agli anziani ed ai disabili, che parimenti hanno necessità di essere facilitati nel mantenere l'autonomia negli spostamenti e per cui sono ora disponibili mezzi particolarmente idonei a tale scopo, come le biciclette ed i tricicli a pedalata assistita.

E' ben noto che lo sviluppo della mobilità ciclabile costituisce una delle soluzioni principali per incrementare la sostenibilità dei trasporti e si tenga conto che la realizzazione di una viabilità ciclabile fra Pozzale ed il centro urbano di Empoli andrebbe a costituire la parte sud dell'asse ciclabile già previsto fra Sovigliana e la Stazione FS e si congiungerebbe con la pista ciclabile già realizzata che collega la stazione con la zona scolastica. Si ricordi infine che fra la frazione del Pozzale ed il centro di Empoli è situato il maggiore cimitero della

città e che in corrispondenza del cimitero già esistono aree che potrebbero diventare a basso costo parte di una viabilità ciclabile.

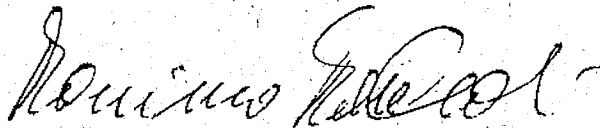
Per quanto concerne poi gli effetti ambientali derivanti dal programma si evidenzia che la realizzazione di una mobilità ciclabile avrebbe un rilevante effetto positivo sulla qualità ambientale, in quanto faciliterebbe l'incremento dell'uso della bicicletta per gli spostamenti fra il centro di Empoli e le frazioni di Pozzale, Casenuove, La Farfalla, con conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera e delle emissioni sonore, nonché dei consumi energetici.

Sulla base di quanto sopra si richiede che il programma di cui in oggetto venga modificato con la previsione di una pista ciclabile, progettata come parte della viabilità ciclabile da realizzarsi fra la frazione del Pozzale ed il centro di Empoli.

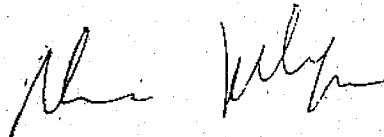
Nel caso che questa richiesta non venga accolta si chiede che il programma di cui in oggetto venga sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica e che il giudizio di compatibilità ambientale a conclusione del processo di VAS condizioni la realizzabilità del programma alla previsione delle necessarie infrastrutture per la mobilità ciclabile.

Empoli 9 gennaio 2010

Massimo Matteoli



Marco Pellegrini



Al Garante della comunicazione per il governo del territorio, via G. del Papa, 41 Comune di Empoli

Oggetto: osservazione al Programma di riqualificazione urbana - P.U.A. 7.2 in variante al Regolamento Urbanistico.

I sottoscritti:

Taddei Bruno, nato a Empoli il 02/05/34 ed ivi residente in via Val d'Orme 35,

Taddei Silvano, nato a Empoli il 20/03/30 ed ivi residente in via Val d'Orme 33

in qualità di proprietari di alcune aree oggetto della variante redigono la seguente osservazione alla proposta di programma di riqualificazione urbana inserita nel piano urbanistico attuativo 7.2

PREMESSO CHE

- Taddei Silvano e Taddei Bruno, sono proprietari assieme alle rispettive coniugi Baragli Anna e Bellucci Grazia delle abitazioni poste in via Valdorme n 33/35, abitazioni che possiedono un giardino retrostante, con diversi posti auto e un rimessaggio per trattore, con unico possibile accesso carrabile tramite stradella privata.
- La sopra menzionata proprietà ha preso nel 2004 accordi non perfezionati con il consorzio Etruria e la cooperativa Gramsci per la futura vendita, subordinata al verificarsi di alcune condizioni, delle particelle n° 615, 619, 266 foglio n° 29. In sede di tale accordo la parte promittente l'acquisto e l'architetto Tiziano Pucci promisero, ma solo a voce (!), che avrebbero previsto nel progetto il diritto di passo carrabile per accedere al resede tergaie degli immobili di loro proprietà e l'esclusione dalla futura compravendita del giardino, del quale sarebbe stata usata la sola potenzialità edificatoria.
- Tali promesse, pur ricordate all'architetto Pucci anche nel settembre 2009, quando fu pubblicata la prima versione del progetto, ed ancora una volta confermate come cosa certa in quell'occasione, alla luce dei fatti risultano tutte non rispettate e risultano lesi i diritti degli scriventi;

CHIEDONO

Che il progetto attuale venga integrato con il rispetto del diritto d'accesso, attraverso la creazione di un passaggio dalla via pubblica al fondo di proprietà, e la conservazione del giardino come area di nostra proprietà esclusiva, integrazione che non comporta una modifica sostanziale, ma che interessa essenzialmente un'area già destinata a verde privato, secondo quanto esemplificato a grandi linee nello schema planimetrico allegato.

Considerato che i terreni oggetto della variante sono di nostra proprietà, tali modifiche progettuali vengono considerate dagli scriventi essenziali e non derogabili.

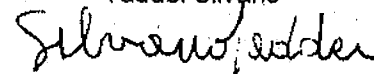
Empoli, 08/01/2010

**COMUNE DI EMPOLI** Protocollo Generale

Num. Protocollo 0000996  
Data Protocollo 09/01/2010  
Data Ricevimento 09/01/2010

Categoria 06  
Classe 01

Taddei Silvano



Taddei Bruno

